

MERCATO ENERGETICO

Guarini: **Gme** resta seconda Borsa Ue

Nel 2009 la più forte flessione di consumi degli ultimi 60 anni

ROMA - Nel 2009, anno in cui si sono fatti sentire le ripercussioni della crisi economica e finanziaria, «si è registrato il più forte calo della domanda elettrica degli ultimi 60 anni (-6,7%)». Ad evidenziarlo è l'amministratore delegato del Gestore dei Mercati Energetici, **Massimo Guarini**, che ha illustrato, davanti ad un sala gremita, la relazione annuale 2009 del **Gme**, osservando che «gli effetti della crisi economi-

ca internazionale, che ha prodotto una drastica riduzione dei consumi e dei corsi delle materie prime», ha indotto «non solo un sensibile ribasso dei prezzi dell'energia ma anche e soprattutto condizioni di eccesso di offerta che potranno durare oltre il breve termine».

Il cumularsi di fattori ribassisti quali «il più forte calo della domanda elettrica registrato negli ultimi 60 anni (-6,7%); il

brusco rientro delle quotazioni del Brent dai picchi del 2008 (-33%); l'ulteriore aumento della capacità installata» ha prodotto, sottolinea Guarini, «il primo sensibile calo dei prezzi dall'avvio delle contrattazioni (-27%), una sensibile contrazione dello spark spread (-4%) nonché un ulteriore miglioramento delle condizioni di concorrenzialità della struttura d'offerta».

In questo contesto il

Gme, sottolinea l'ad, «ha registrato importanti risultati, evidenziati sia dalla crescita del numero di operatori iscritti che dalla buona tenuta dei volumi scambiati sul Mercato del giorno prima. Di fatto tale mercato, pur assorbendo il crollo della domanda, continua a rappresentare il 68% dei volumi scambiati in Italia e fa del **Gme** la seconda borsa Ue per volumi scambiati».

